



CHIESA DI BOLOGNA  
PASTORALE SCOLASTICA



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

## PROGETTO “*Giovani Protagonisti*”

COSA PROPONIAMO IN BREVE: *(lettura veloce di 1 minuto)*

### *A chi ci si rivolge:*

Ai referenti di Educazione civica e ai Coordinatori di Classe degli Istituti Secondari di Secondo Grado.

### *Cosa si offre:*

Personale esterno che propone percorsi di Educazione civica in compresenza con i docenti curricolari. La metodologia che sarà utilizzata è quella del progetto nazionale “Get up” che consiste nel cercare di suscitare la partecipazione attiva dei giovani tramite l’ascolto e lo stimolo ad avere idee e a realizzarle. Di tale metodologia si allega documentazione e pratiche d’eccellenza (plastic free, diritto alla cultura, orti verticali, arredo e decoro urbano).

I progetti proposti sono relativi alle macro-tematiche di:

1. *sostenibilità ambientale*
2. *cultura digitale*
3. *rapporto con la diversità/disabilità.*

Ciascuno di questi 3 percorsi può essere scelto dal docente di classe.

I nostri operatori sono docenti e hanno esperienza nella formazione. Essi sono disponibili a stare in classe in orario curriculare o extracurriculare per supportare i docenti e gli studenti nell’ambito delle tematiche di cui sopra.

### *Come si partecipa:*

Il progetto è totalmente gratuito e consiste in n. 15 ore e prevede n.7 incontri da n.2 ore consecutive e 1 ora singola di focus group.

Essi possono essere declinati nei tempi, giorni ed orari in accordo con la scuola.

Si può telefonare per informazioni al **numero di cellulare 328 7509605 (Chiara)** o scrivere all’indirizzo mail: **ufficio.scolastico@chiesadibologna.it**.

Per esigenze di organizzazione possono partecipare solo le prime 9 classi che si iscrivono compilando la scheda di adesione allegata. Si prevede l’uso dello smartphone per questionario on line anonimo. E’ possibile concordare con i docenti un modello per la valutazione dell’impegno e della partecipazione degli studenti.



CHIESA DI BOLOGNA  
PASTORALE SCOLASTICA



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

COSA PROPONIAMO nel DETTAGLIO (*lettura di 5 minuti*)

### Premessa

Le diverse interpretazioni sociologiche di quanto gli anni di pandemia ci lasciano pesantemente in eredità, convergono significativamente su un assunto non trascurabile: gli effetti della crisi perdurano e si profileranno aspramente anche una volta oltrepassata la soglia apicale dell'emergenza, intesa in senso strettamente sanitario. Come diversi osservatori territoriali non mancano di segnalare, il prolungamento sociale della crisi pandemica *investe con peculiare intensità le giovani generazioni*. L'acutizzarsi di fenomeni quali *ritiro sociale, dispersione scolastica, nuove dipendenze patologiche ed episodi di violenza*, riflette nella maggior parte dei casi un disagio giovanile fortemente connesso all'incapacità, indotta, di *rappresentarsi un futuro desiderabile*. Se lo schiacciamento su un presente senza vie d'uscita, con le sue ricadute narcisistiche virtuali e con il senso di vacuità che lo pervade, richiama l'impossibilità del giovane di collocarsi socialmente in una prospettiva percepita come soddisfacente, appare chiaro, allora, come la creazione di *contesti che riabilitino la possibilità di essere attivamente protagonista di qualcosa di scelto*, si ponga per lui come urgente. Riteniamo che l'intercettazione di queste forme di disagio richieda di riempire di senso il posizionamento possibile del giovane rispetto al proprio territorio e nella scuola, quali luoghi elettivi della sua socializzazione. La convinzione che anima la progettualità che qui si presenta è pertanto quella di investire sulle giovani generazioni non per fornire risposte preconfezionate da adulti, ma per mobilitare le loro energie e risorse mediante la messa a disposizione della possibilità di costruire un proprio percorso, per riattivare in loro il desiderio e la volontà di contare effettivamente qualcosa.

### Obiettivi

- **Promuovere** un fattivo protagonismo giovanile come forma di prevenzione del disagio e promozione del benessere.
- **Strutturare** contesti partecipativi coinvolgenti, stimolando l'iniziativa e la creatività dei giovani.
- **Mobilitare** le risorse culturali e le competenze tecniche dei ragazzi accompagnandoli nella realizzazione di percorsi autonomi di promozione del bene comune.
- **Stimolare** la riflessione degli adolescenti attorno a temi percepiti come interessanti e per loro significativi.



CHIESA DI BOLOGNA  
PASTORALE SCOLASTICA



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- **Sostenere** nei ragazzi delle scuole la percezione di essere cittadini attivi e consapevoli.
- **Promuovere** il dialogo tra scuola, istituzioni e territorio.
- **Finalizzare** il bisogno di socialità dei giovani alla conduzione di un progetto collettivamente condiviso e superare la tendenza all'isolamento individualistico.
- **Facilitare** l'appropriazione di un senso di auto-efficacia nelle giovani generazioni sostenendo il loro saper fare e la messa in gioco delle loro diverse competenze.
- **Incentivare** il desiderio di confrontarsi con la complessità sociale mediando le situazioni di conflitto e chiusura.

### Descrizione e metodologia

La presente proposta progettuale trae spunto dal duraturo confronto e dalle condivisioni emerse dalla collaborazione tra *Ufficio di Pastorale Scolastica* e *Tavolo sulle dipendenze* diocesani. Ispirati dal modello del *progetto nazionale "Get up"*, e nell'intento di proseguirne le linee metodologiche a seguito della sua piena attivazione, il progetto che presentiamo intende smarcarsi dalla consuetudine secondo la quale ci si propone di intercettare il disagio giovanile mediante la proposizione di iniziative e laboratori pensati da adulti che interpretano i bisogni dei giovani. Riteniamo infatti che il protagonismo attivo dei ragazzi sia la migliore forma di prevenzione del disagio e dei cosiddetti comportanti a rischio. Ci proponiamo dunque non tanto di fornire risposte ai giovani, quanto piuttosto di *porre domande e metterci in ascolto e a disposizione*, per facilitare la realizzazione di quanto essi percepiscono come stimolante e necessario.

Il contesto selezionato per lo svolgimento del progetto è la *Scuola Secondaria di secondo grado*, eletto dagli adolescenti come luogo principale non solo di maturazione di apprendimenti, ma anche di socializzazione. Non intendiamo, tuttavia, dare adito a forme di canonici laboratori scolastici, interpretando piuttosto la scuola come punto di partenza e di *apertura sulla comunità territoriale*, se non sulla società intera.

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi rivolti agli studenti delle *classi terze e quarte delle scuole superiori bolognesi*, i quali saranno invitati a sviluppare e a concretizzare proprie istanze progettuali che abbiano come tema il *bene comune, la socialità, la comunità territoriale*. Sarà preservata la libera facoltà degli studenti di dirigere le proprie intenzioni autonomamente, fatti salvi gli inevitabili vincoli di sostenibilità e fattibilità, tuttavia, per fornire un orientamento, verranno proposte loro alcune cornici tematiche: *sostenibilità ambientale, cultura digitale, rapporto con la diversità*. Ogni percorso non si limiterà dunque all'approfondimento delle tematiche individuate – mediante discussioni, attivazioni e circle-time, ma si porrà l'obiettivo di accompagnare i ragazzi nella realizzazione concreta di un progetto o iniziativa.



CHIESA DI BOLOGNA  
PASTORALE SCOLASTICA



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

A tal fine si rendere necessario un serrato confronto e un'attiva **collaborazione con gli insegnanti** delle classi selezionate, finalizzato alla fornitura di strumenti educativi che possano garantire una prosecuzione dell'itinerario in continuità, nonché utile a garantire un buon coinvolgimento degli studenti.

Si prevedono incontri anche on line con il Docente referente/Corpo docente, a inizio percorso, a metà e alla fine.

La proposta che verrà esplicitata alle scuole sarà quella di svolgere i percorsi **nell'ambito delle tematiche di educazione civica**, in modo da riempire di un concreto significato questa importante occasione offerta agli studenti, lasciando loro la parola e dandogli la possibilità di operare concretamente in qualità di cittadini responsabili.

### Personale coinvolto

Beneficiando della regia dell'ufficio di Pastorale Scolastica e del tavolo sulle dipendenze diocesano, i percorsi di educazione civica nelle scuole saranno realizzati dagli enti del terzo settore che hanno partecipato alla fase di co-progettazione: **CEIS A.R.T.E. Coop. Sociale Onlus, Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII, Cooperativa Sociale Open Group, IPSSER Ets.**

Per la realizzazione dei percorsi ciascun ente coinvolto metterà a disposizione una coppia di propri specialisti interni, un **senior** dotato di elevate competenze educative e gestionali e uno **junior** a supporto delle attività in presenza e back.

### Esito finale

Un monitoraggio permetterà in accordo con il corpo docente di effettuare una valutazione del progetto tramite compilazione anonima da parte degli studenti della classe di un questionario.